



SICCITA' NEL CORNO D'AFRICA, EMERGENZA E MIGRAZIONI

Un milione di euro a favore delle persone colpite dalla grave siccità e dalla conseguente carestia nel Corno d'Africa: è il fondo stanziato dalla presidenza della Conferenza episcopale italiana (Cei), in seguito all'invito di Papa Benedetto XVI rivolto domenica 17, ad sostenere le popolazioni della regione. La presidenza della Cei "invita a pregare per le comunità e a sostenere le iniziative di solidarietà promosse dalla Caritas italiana". I fondi verranno erogati attraverso l'apposito Comitato per gli interventi caritativi a favore del Terzo Mondo, accogliendo le richieste che perverranno o sostenendo direttamente progetti di enti ecclesiali locali.

Vaste aree della Somalia, del Kenya, dell'Etiopia e di Gibuti sono colpite da una siccità severa che ha spinto decine di migliaia di persone a migrare, sia all'interno dei territori nazionali, sia oltre confine. "I movimenti di popolazione coinvolgono non solo rifugiati e richiedenti asilo, ma anche un gran numero di comunità nomadi pastorizie che non hanno altra scelta che lanciarsi sulle complesse rotte della migrazione, inizialmente dalle zone rurali verso le città, e per molti attraverso i confini" sottolinea in una nota l'Organizzazione internazionale delle migrazioni (Oim).

In fuga sono soprattutto i somali e gli etiopici. Per i primi, abitanti di un paese in uno stato di perenne instabilità dal 1991, in molti hanno lasciato le aree meridionali e centrali in direzione della capitale in guerra, Mogadiscio, ma anche verso le regioni settentrionali del Puntland e del Somaliland. Altri continuano verso Gibuti per attraversare il mare e arrivare nello Yemen e da lì, verso i Paesi del Golfo.

In Etiopia, dove la siccità colpisce circa 4,5 milioni di persone, gli allevatori devono far fronte alla moria del bestiame e i loro movimenti alla ricerca di pascoli o di fonti d'acqua – osserva ancora l'Oim – sono un fattore di tensione intercomunitario, in particolare nel nord del Kenya, nei distretti Turkana, Wajir e Mandera. La situazione in Etiopia è resa ancora più complessa dai ritorni di migliaia di migranti dallo Yemen, nell'ambito di un programma di rimpatrio avviato nel novembre 2010, verso le regioni dell'Oromia, del Tigray nelle aree meridionali già interessate da una siccità ricorrente.

CI AVETE AIUTATO A COSTRUIRE UN MONDO MISSIONARIO.

VI PRESENTIAMO LE ATTIVITA' CHE ABBIAMO SOSTENUTO DIVENTANDO ANCHE NOI PARTE DI UN SOGNO.

Grazie al ricavato dei mercatini di ottobre-novembre 2010, aprile 2011 e il generoso contributo del gruppo "La Stella" possiamo inviare:

- | | |
|---|-------|
| - in Benin all'Hopital St. Jean de Dieu a Fr. Fiorenzo | 800 € |
| - in Brasile alla Associação Casa Madre Teodora dos idosos a Sr. Natalina | 800 € |
| - in Uganda alla Catholic Mission Bala | 800 € |

Ringraziamo tutti per la generosità, l'attenzione e la sensibilità dimostrate.

Arrivederci a presto!



a cura della Commissione Missionaria Parrocchiale